

## il caso

MAURIZIO TROPEANO

**N**iente camion (dovevano essere dieci ogni ora), teleferiche e relativi piloni. Cancellati anche quattro siti di stoccaggio permanenti: Cantalupa, Meana, Prato Giò e Carriere du Paradis in Francia. Il materiale di scavo della Torino-Lione dal confine di Stato a Settimo viaggerà solo su treno (soprattutto durante le ore notturne) e su nastri trasportatori coperti, lunghi al massimo un chilometro. Lo smarino inutilizzato o invendibile, più o meno 5 milioni di metri cubi, verrà sistemato in modo definitivo a est di Torino lungo la linea ferroviaria verso Milano e servirà per ri-modellare il territorio o richiudere cave. Si parla di siti privati a Torrazza o Montanaro.

La nuova organizzazione dei cantieri di Susa e Chiusa San Michele predisposta da Lion Turin Ferroviare e Rete Ferroviaria Italiana è stata presentata ieri dal presidente dell'Osservatorio, Mario Virano, e sarà definitivamente approvata entro il 10 novembre. Il piano dà risposte positive alle critiche socio-ambientali avanzate dal sindaco di Susa e della disponibilità di accoglienza di quello di Condove. Per il cantiere dell'Autoporto state ipotizzate tre soluzioni anche se quella che sembra garantire interferenze zero

### I SITI DI CARICO

A Bussoleno l'ex scalo militare. A Chiusa l'area dismessa della stazione

con la viabilità locale è quella che prevede di utilizzare l'ex scalo militare di Bussoleno.

La seconda soluzione prevede l'uso di uno spazio all'imbocco del tunnel con la necessità di realizzare un cantiere di 0,45 ettari su un terreno agricolo e di raddoppiare il nastro trasportatore dall'area di cantiere. Possibili le interferenze con la viabilità locale. La terza ipotizza l'estensione del cantiere per 2,4 ettari tra la statale e la linea Susa Torino.

Per quanto riguarda l'area di cantiere della piana delle Chiuse Ltf e Rfi ipotizzano di utilizzare l'area ferroviaria dismessa della stazione di Condove-Chiusa San Michele. Area concessa in comodato d'uso al comune di Condove che ha proposto di utilizzarla, insieme ai capannoni indu-



### Come al traforo del Brennero

Una veduta dell'area di cantiere Hinterrigger (Traforo del Brennero). Al centro l'area di deposito: lo stesso sistema sarà adottato per lo smaltimento nei cantieri della TAV

# Tav, niente camion Le terre da scavo viaggeranno in treno

Un passo avanti dopo le critiche dei sindaci



«Chi collabora con l'Osservatorio ottiene risultati importanti per il territorio»

**Barbara Bonino**  
assessore regionale  
alle Infrastrutture

striali dismessi, come sito per la lavorazione dello smarino per l'armamento ferroviario.

Secondo Virano, il nuovo piano «abbatte i costi sociali dei vecchi progetti e permette di risparmiare alcuni milioni per la costruzione e il successivo abbattimento delle teleferiche». Senza dimenticare che la logistica del trasporto ferroviario «potranno essere utilizzati per il trasporto nei luoghi di installazione dell'armamento ferroviario». E l'assessore regionale alle Infrastrutture, Barbara Bonino, aggiunge: «Non ci saranno problemi di inquinamento e di congestione del traffico a causa del passaggio di mezzi pesanti, perché si utilizzeranno esclusivamente i treni merci. E la prova che chi collabora, partecipando ai lavori dell'Osservatorio, porta a casa risultati importanti per il territorio».

### Il video

Un corto spiega  
le ragioni del Sì

Un «corto» di quattro minuti e mezzo per spiegare le ragioni del Sì alla TAV rispondendo alle cinque principali domande sul perché realizzare l'opera. Lo ha voluto la Lyon Turin Ferroviarie ed è l'inizio di una campagna di comunicazione per illustrare «gli effetti positivi della realizzazione dell'opera», spiega l'assessore regionale Barbara Bonino. Il video/spot ha come protagonisti una coppia di giovani e tre abitanti della Valsusa che illustrano i dubbi e le speranze per l'arrivo del TAV.